



La donna per me (2022)

Una commedia romantica ricca di svolte e di eventi che si muove in modo vivace e intelligente.

Un film di Marco Martani con Andrea Arcangeli, Alessandra Mastronardi, Stefano Fresi, Cristiano Caccamo. Genere Commedia Produzione Italia 2022.

Uscita nelle sale: lunedì 4 aprile 2022

Qualche dubbio di troppo trasforma l'esistenza di Andrea che si risveglia ogni giorno in una vita diversa, in un se stesso diverso e in realtà in cui Laura non è mai stata la sua compagna.

Paola Casella - www.mymovies.it

Andrea vive con Laura, conosciuta ai tempi dell'università, e mancano 24 ore al loro matrimonio. Ma lui è pieno di dubbi che condivide con i suoi tre migliori amici nel corso della serata di addio al celibato: si sente soffocare, e gli sembra di essersi lasciate sfuggire tante occasioni, ad esempio quella di diventare qualcuno nel mondo della musica. Dopo la serata con gli amici Andrea assiste ad una sorta di tempesta elettrica e si risveglia in una casa diversa dalla sua, con accanto una donna adocchiata durante l'addio al celibato. In pratica è dentro la vita che ha sempre sognato: soldi, conquiste, celebrità. La mattina dopo il risveglio è in un'altra casa e un'altra vita, in cui lui ha fatto scelte diverse, anche in materia di sentimenti. Quello che era sembrato un sogno diventa un incubo, un loop che si ripete ogni 11 aprile, e dal quale Andrea non riesce ad uscire.

'La donna per me' è una commedia romantica sul modello angloamericano, che fa riferimento a titoli come "Ricomincio da capo" e "Palm Springs", ma anche "Questione di tempo" o "Sliding Doors".

Marco Martani torna alla regia, a distanza di 14 anni da "Cemento armato" e dopo aver firmato numerosi copioni diretti da altri, per ambientare a Spoleto, sua città natale, una storia che gli sta evidentemente a cuore, e che ha sceneggiato insieme ad Eleonora Ceci. E la sceneggiatura, nonostante abbia chiari i modelli di ispirazione, prende strade inattese, è ricca di svolte e di eventi e si muove in modo vivace e intelligente, al netto delle rare implausibilità pur all'interno di una storia di per sé surreale.

Soprattutto la sceneggiatura mantiene un cuore ed è quello di Laura, l'unica persona che, attraverso tutto l'arco della storia, pur cambiando mestieri e stili di vita non cambia la sua essenza di brava persona: ed è questo che Andrea dovrà riconoscere. Lui invece, a seconda delle scelte che ha fatto nelle sue varie vite alternative, ha seguito cattive strade e modelli deleteri, tradendo la sua natura proprio nel momento in cui credeva di soddisfare le sue aspettative. È questa dimensione a rendere la storia originale e, nonostante una piega a volte eccessivamente sentimentale, a trasformare un format in una narrazione coinvolgente.

La regia fa la scelta più intelligente: quella di mettersi al servizio della storia senza fuochi d'artificio, ma con una grande attenzione alla dimensione percettiva di Andrea, che come noi spettatori si ritrova precipitato in ambienti e situazioni continuamente cambiate.

Gli attori sono azzeccati, soprattutto la luminosa Alessandra Mastronardi, e un paio di cammei mostrano l'eccezionalità di interpreti come Pamela Villosesi e Dario Cassini. Efficace anche il commento musicale di Francesco Cerasi, che si trattiene un passo prima del melenso e tocca note jazz più sofisticate di quanto normalmente consenta il cinema italiano di commedia contemporanea, e dignitoso debutto alla recitazione del cantautore Francesco Gabbani, che firma anche la canzone finale.